

Interpellanza PLR

Aree dismesse e spazi dubbi devono diventare comparti urbani attrattivi e di qualità in sintonia con i principi della pianificazione del territorio.

Risposta

- 1. Il dicastero competente ha già effettuato un censimento degli edifici e delle aree dismesse? Se sì, qual è il risultato? Se no, quando è previsto uno studio di questo tipo?**

Il Municipio non ha effettuato un censimento degli edifici e delle aree dismesse. Possiamo comunque affermare che a oggi questo problema è presente in alcuni edifici residenziali e in un'area a ridosso del nucleo di Stabio. Non siamo confrontati con stabili industriali dismessi, salvo poche eccezioni. Per questo motivo non si reputa necessario l'avvio di un censimento in quanto i risultati sono già oggi a noi noti.

- 2. Un workshop con i principali proprietari fondiari per capire le loro intenzioni è già stato perseguito?**

Il Municipio ha incontrato più volte i proprietari interessati. Il rallentamento nella ricostruzione del nucleo o delle abitazioni dismesse è dovuto a ragioni prettamente finanziarie o di priorità d'investimento. L'organizzazione di un workshop per questo motivo non sarebbe d'aiuto.

- 3. E' stato avviato uno studio per il possibile recupero degli edifici dismessi presenti sul territorio comunale?**

Non è stato avviato alcuno studio. Per parte degli edifici dismessi il Municipio propone l'inserimento come bene protetto a livello comunale. Alcuni sedimi saranno inoltre oggetto di un piano di quartiere per regolare e ordinare meglio l'edificazione di nuove costruzioni. A livello di piano regolatore la destinazione è quindi chiara. Non compete al Comune l'acquisto di proprietà private dismesse, in quanto assumerebbe di fatto un ruolo che non gli compete.

- 4. Il Cantone ha evidenziato dei possibili Poli di sviluppo economico (PSE) tra cui Stabio. I PSE beneficiano di importanti sussidi infrastrutturali e vengono pubblicizzati a livello cantonale. Essere riconosciuti come PSE è una misura concreta e una strategia lungimirante, visto che si potrà puntare a dotarsi di una strategia sostenibile, proponendo concetti urbanisti di qualità. L'obiettivo è pensare oggi il nostro domani! L'esecutivo che passi intende effettuare?**

Il Municipio si è chinato su questa possibilità convinto del fatto che a livello strategico è di fondamentale importanza essere riconosciuti come un polo di sviluppo economico. Questo risultato può essere unicamente raggiunto con il sostegno dei proprietari fondiari. Ed è proprio su questa direzione che il Municipio si è mosso in questi ultimi mesi. È stato identificato un comparto della zona artigianale commerciale di ca. 100'000 mq che sarà oggetto di una nuova variante di PR per definire la futura destinazione. I costi della variante sono stati assunti in misura importante dai privati.

Per questo comparto il Municipio intende perseguire con la collaborazione dei privati la via del PSE.

Nei prossimi mesi la variante di PR sarà concretizzata e inviata al Dipartimento per l'esame preliminare.

- 5. Questo posizionamento strategico potrebbe permettere di valorizzare determinati punti attualmente compromessi?**

Questo posizionamento strategico ci permette di definire già oggi i contenuti che vogliamo in un comparto industriale di dimensioni importante. Una destinazione che ci porti benessere ma soprattutto sostenibilità e vivibilità.

IL MUNICIPIO

Per la stesura di questa risposta l'amministrazione comunale ha impiegato 1 ora.